

Giulia Avanzini, Giuditta Matucci (a cura di), *L'informazione e le sue regole. Libertà, pluralismo e trasparenza*, Napoli, Editoriale Scientifica, 2016 (Euro 40,00) VII-366

Il volume intende rispondere ad un'esigenza didattica oltre che scientifica ed è rivolto principalmente agli studenti dei corsi di laurea in Comunicazione, Scienze politiche e Giurisprudenza, nonché a tutti coloro che in vario modo e a vario titolo intendono avvicinarsi al mondo dell'informazione e della comunicazione in una prospettiva prevalentemente giuridica. L'opera infatti, pur avvalendosi del contributo di alcuni professionisti della comunicazione, in linea con lo spirito interdisciplinare della Collana di cui costituisce il volume inaugurale, mantiene un'impostazione giuspubblicistica.

Lo sforzo di sistematizzazione degli interventi normativi e giurisprudenziali che si sono susseguiti incessantemente nel tempo, così come la ricerca e l'analisi dei diversi problemi aperti, sono resi particolarmente difficili da una pluralità di fattori: l'evoluzione tecnologica dei mezzi di informazione, la rapidità dei cambiamenti da essa originati, la frammentazione e la settorialità delle discipline coinvolte, per molti aspetti lontane dalla logica della convergenza che invece è alla base dello stesso sviluppo tecnologico, le lacune e le zone grigie che si traducono spesso in vuoti di tutela. Sotto questo profilo, l'esperienza maturata nell'insegnamento, nella ricerca o nella professione da molti degli Autori che hanno collaborato al Volume, proprio nel campo della comunicazione, rappresenta senz'altro un valore aggiunto, che contribuisce a definire la complessità di questo sguardo d'insieme.

Nella trattazione delle tematiche affrontate si è tenuto conto dei diritti fondamentali che entrano in gioco, dei mezzi di comunicazione e del profondo mutamento dei circuiti attraverso i quali le informazioni si diffondono, dei diversi soggetti coinvolti e del ruolo che essi rivestono nello scambio informativo.

L'opera si articola in tre Sezioni che riflettono distinte linee ricostruttive, ma che si integrano vicendevolmente.

La prima parte ha ad oggetto la libertà di informazione quale diritto costituzionalmente garantito, nella sua dimensione individuale e nel suo necessario temperamento con altri diritti fondamentali; la seconda parte sviluppa la disciplina positiva dei mezzi di informazione e di alcune peculiari forme di comunicazione, come la pubblicità, analizzando la dimensione economica del mercato dell'informazione e gli strumenti di regolazione volti a garantire l'effettivo esercizio della libertà di manifestazione del pensiero e la parità di accesso ai mezzi di comunicazione. La terza parte si occupa della pubblica amministrazione come soggetto che detiene, raccoglie e distribuisce dati e informazioni al fine di rispondere alla crescente domanda di conoscenza che l'applicazione delle nuove tecnologie informatiche ha moltiplicato anche nei confronti dei pubblici poteri.

Contributi di: Andrea Gratteri, Giacomo Galazzo, Giuditta Matucci, Luisa Flore, Beatrice Rabai, Vittorio Pampanin, Maria Diletta Bianco Longo, Lucia Musselli, Paolo Costa, Giulia Avanzini, Giovanni Barozzi Reggiani, Grazia Bruttocao.